

Pulizia caditoie, l'assessore Aloschi assicura: "Servizio in corso, garantito con cadenza settimanale"

"La pulizia delle caditoie è assicurata ogni settimana". Alla richiesta avanzata dal gruppo consiliare del Pd, risponde l'assessore all'Igiene Urbano, Luciano Aloschi. "Il servizio di pulizie delle caditoie e delle bocche di lupo è effettuato in tutto il territorio comunale secondo una programmazione definita e pianificata con la Tekra". Gli interventi in questione sono effettuati da una squadra composta da 2 unità con cadenza settimanale 6 giorni su 7". Aloschi spiega, inoltre che "dalle relazioni mensili prodotte dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto è possibile estrapolare puntualmente gli interventi effettuati e documentati. Ogni anno, prima dell'inizio delle precipitazioni post estive, viene richiesto ed effettuato dalla ditta – come attualmente in corso – un intervento di verifica e pulizia delle caditoie con particolare attenzione a quelle posizionate nei punti nevralgici della città soggetti a potenziali fenomeni di allagamento".

Discariche a cielo aperto, pressing di ControCorrente

sul Comune: “Subito interventi, insostenibile” degrado

“Nuove e gravi segnalazioni sulla presenza di vere e proprie discariche a cielo aperto nella nostra città”. Se ne fa portavoce Sebastiano Musco, Responsabile di “Faro n.2 Siracusa”, aderente al movimento “ControCorrente” del deputato regionale Ismaele La Vardera. “La prima-spiega Musco-riguarda la strada Tremmilia, direzione Belvedere, dove da mesi si accumulano rifiuti senza alcun intervento. Mi auguro che l’assessore Enzo Pantano, che risiede in quel quartiere, abbia già segnalato la situazione al collega Luciano Aloschi e al sindaco Francesco Italia. Se così fosse, sarebbe ancora più grave constatare che, nonostante la segnalazione, nulla sia stato fatto per porre fine a questo degrado. È inaccettabile - prosegue- che i cittadini debbano convivere quotidianamente con simili scenari”. La seconda segnalazione riguarda strada Carancino, “dove i cigli stradali sono invasi da rifiuti di ogni tipo”. Musco chiede di sapere quante sanzioni siano state elevate grazie a queste telecamere e perché le aree delimitate dai nastri rosso e bianco, presenti da mesi, non siano state ancora bonificate. “Sempre in contrada Carancino-dice ancora il responsabile del movimento- sotto il ponte, si trovano mastelli colmi di rifiuti non svuotati da giorni. Anche qui un cartello di videosorveglianza, ormai coperto dall’erba incolta, testimonia un ulteriore segno di incuria. Altre segnalazioni arrivano da Tivoli, dove i cittadini denunciano da tempo condizioni di degrado insostenibili”. Musco ricorda che “sono passati 63 mesi dall’avvio del capitolato di igiene urbana e, invece di diminuire, le discariche abusive continuano a moltiplicarsi. Il tanto sbandierato 50% -tuona- appare come un’illusione che non tiene conto della spazzatura abbandonata e non raccolta: una sorta di indifferenziata

fantasma che danneggia l'immagine della città e la qualità della vita dei cittadini. In più, il contratto prevedeva l'installazione di 100 cestini a petalo per l'indifferenziata e dotati di posacenere. Ad oggi, non ne è stato installato nemmeno uno: ennesima prova della distanza tra promesse e realtà". All'Ars ControCorrente ha presentato due interrogazioni sulle mancate sanzioni all'azienda appaltatrice. L'invito è nuovamente rivolto all'assessore Aloschi. Un'altra interrogazione riguarda, invece, il CCR di Cassibile, "la cui collocazione- conclude Musco- è in palese contrasto con le linee guida che impongono di realizzare questi centri fuori dai centri abitati".

Verso la stagione delle piogge, interrogazione del Pd: "Pulire subito caditoie e tombini"

"Necessario procedere con solerzia alla pulizia accurata e sistematica di caditoie e tombini in tutta la città". Il gruppo consiliare del Partito Democratico ha presentato un'interrogazione per richiamare in questa direzione l'amministrazione comunale. "Con l'avvicinarsi della stagione delle piogge- spiegano i consiglieri Massimo Milazzo, Angelo Greco e Sara Zappulla- riteniamo indispensabile che tali interventi siano programmati con regolarità e non lasciati a operazioni sporadiche o emergenziali. Siracusa non può permettersi di affrontare precipitazioni intense con reti di scolo ostruite, a rischio di allagamenti e disagi per i cittadini. Non vogliamo trovarci -proseguono- tra qualche

settimana a dover parlare di allagamenti diffusi, di strade e case inondate. Un particolare riferimento va fatto alle zone più basse della città, dove confluisce l'acqua proveniente da tutta la rete urbana. Non vogliamo guardare al meteo con paura e non vogliamo il giorno dopo assistere alla consueta corsa ai risarcimenti. Bisogna intervenire ora, in tempi utili, con una pulizia sistematica e capillare. È questa l'unica strada - conclude il Pd- per prevenire emergenze annunciate e garantire la sicurezza della città e dei suoi residenti”.

Tribuna coperta, non troppo coperta. Piove anche sotto la pensilina del De Simone

La pensilina della tribuna coperta del De Simone ritorna al centro delle attenzioni dell'opinione pubblica. La pioggia caduta copiosa durante l'incontro tra Siracusa e Cosenza ha mostrato l'esistenza di qualche problema, con infiltrazioni che hanno raggiunto diversi spettatori. Insomma, per farla breve, pioveva anche sotto la copertura. Tra gli spettatori diversi consiglieri comunali ed il vicesindaco Edy Bandiera. L'accaduto non è passato inosservato e da Palazzo Vermexio, sollecitati, fanno sapere oggi che saranno avviate verifiche. La pensilina non è più quella originale. Nel 2008 il Comune di Siracusa decise di abbattere la copertura della tribuna centrale (oggi tribuna Siringo, ndr) perché dichiarata pericolante e quindi rischiosa per la sicurezza pubblica. Sindaco all'epoca era Roberto Visentin. La ricostruzione è avvenuta tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016. Negli anni successivi si sono comunque verificati problemi legati al maltempo, con forti raffiche di vento che hanno danneggiato i

pannelli e la copertura stessa, causando anche la temporanea inagibilità dell'impianto.

Nel febbraio del 2019, la prima caduta di pannelli della copertura a causa del vento. Ad ottobre del 2021 nuovo episodio e nuovi interventi di riparazione. Infine, nel novembre 2022 le forti folate hanno causato il distacco di alcune lastre interne della pensilina della tribuna centrale. Ed ora la lista si allunga con le infiltrazioni piovane direttamente sugli spettatori. Insomma, una tribuna coperta poco...coperta. La pensilina originaria, giudicata a rischio crollo, nella sua lunga storia non aveva mai creato problemi.

“Ti ASPetto a casa”, progetto dell'Asp per le puerpere nel post partum

Si chiama “Ti ASPetto a casa” il progetto avviato dall'Asp di Siracusa nell'ambito del Programma Nazionale “Equità nella Salute” 2021-2027, dedicata all'assistenza multidisciplinare domiciliare per le puerpere e le loro famiglie durante i primi tre mesi di vita del bambino. Il post-partum-spiega l'azienda sanitaria provinciale- è un periodo di profondi cambiamenti fisici, ormonali ed emotivi per la madre, il partner e l'intero nucleo familiare, spesso caratterizzato da emozioni contrastanti come gioia, stanchezza e ansia. Per affrontare questa fase delicata, il progetto “Ti ASPetto a casa” offre, nelle garanzie dell'Asp, un servizio di assistenza mirato a promuovere il benessere fisico e psicologico della madre, facilitare l'adattamento alla nuova vita familiare e prevenire situazioni di disagio. Il progetto è curato dall'U.O.C. Materno Infantile diretta da Giuseppe Italia, prende

maggiormente in considerazione le fasce della popolazione con un ISEE inferiore a 10 mila euro e prevede l'impiego di équipes multidisciplinari composte da ostetriche, psicologi e assistenti sociali che affianca le famiglie offrendo assistenza direttamente a casa o in luoghi dedicati come i Consultori. L'obiettivo principale è prendersi cura del benessere fisico e psicologico della mamma, facilitare l'adattamento ai nuovi ritmi e creare un ambiente di ascolto e vicinanza, rafforzando le risorse di tutta la famiglia. L'équipe offre aiuto pratico e consulenza telefonica, sostegno fondamentale per l'allattamento, consigli sulle cure neonatali e supporto emotivo per affrontare dubbi e paure. L'ostetrica si occupa della salute fisica della mamma, come la gestione della ferita da cesareo o le cure del perineo, mentre lo psicologo è un punto di riferimento per il sostegno del nucleo familiare. L'assistente sociale, infine, aiuta a valutare i bisogni e a fare da ponte con gli altri servizi e le istituzioni. Giuseppe Italia, direttore dell'U.O.C. Materno Infantile dell'Asp di Siracusa e responsabile dell'intervento, sottolinea l'importanza del progetto: "Questa iniziativa si inserisce in continuità con l'attività già consolidata nei nostri Consultori familiari e mira a rafforzare l'assistenza nei primi e cruciali mesi del neonato. Prevedere la visita a casa ci consente di intercettare meglio i bisogni delle neo-famiglie, individuare tempestivamente situazioni di fragilità e sostenere concretamente la mamma, il bambino e l'intero nucleo familiare". "Questo progetto – dichiara il direttore generale dell'Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone -, realizzato con l'impulso e il sostegno del programma nazionale Equità nella Salute, assieme ad altre iniziative che riguardano le campagne di screening e percorsi di sostegno nella salute mentale, rafforza le azioni che vedono l'Asp di Siracusa costantemente impegnata a migliorare la qualità dei servizi sanitari nel territorio garantendo un accesso più equo in particolare per le fasce più deboli della popolazione. Investire nel sostegno alle famiglie durante i primi mesi di vita di un neonato significa investire nel futuro della nostra

comunità e nella stabilità del nucleo familiare, garantendo equità e assistenza di qualità a tutti i nostri cittadini".Le coppie che partecipano ai Corsi di accompagnamento alla nascita, le donne prese in carico dalle strutture aziendali per la gravidanza e quelle che partoriscono nei presidi ospedalieri della provincia di Siracusa, così come le coppie adottive, vengono informate dell'attivazione del progetto e dopo il consenso, viene stilato un programma di visite.Per informazioni e prenotazioni, è possibile contattare l'Unità operativa complessa Materno Infantile ai seguenti recapiti: Siracusa 0931989537 (direttore Giuseppe Italia), 0931484863, 0931484225, 0931484226, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12, nonché tutti i Consulenti familiari della provincia di Siracusa, ai numeri telefonici consultabili nella sezione dedicata ai Consulenti del sito internet aziendale www.asp.sr.it

Immagine generata con IA a titolo esemplificativo

Sortino. Alloggi popolari di via Aldo Moro: Auteri (Dc) "Subito la messa in sicurezza"

"Non possiamo lasciare oltre cento famiglie nell'incertezza. Chiedo a Iacp di attivare subito le procedure per la messa in sicurezza, definendo una timeline certa e trasparente. La tutela dell'incolumità dei residenti viene prima di tutto". Carlo Auteri, deputato regionale della Democrazia Cristiana, ha inviato all'Istituto Autonomo Case Popolari di Siracusa una segnalazione formale sulle condizioni di grave disagio e rischio negli alloggi popolari di via Aldo Moro a Sortino, chiedendo interventi immediati di messa in sicurezza e un cronoprogramma vincolante per i lavori strutturali. Nella nota indirizzata ai vertici di Iacp, Auteri richiama "i sopralluoghi già effettuati dai quali sono emerse criticità strutturali". Il deputato regionale ricorda inoltre "il distacco del cappotto da una delle palazzine, episodio che aggrava l'urgenza di un intervento risolutivo e chiede la messa in sicurezza immediata delle aree e delle parti a rischio, con adeguata segnaletica e interdizioni ove necessario, una perizia tecnica aggiornata e pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale Iacp per garantire trasparenza verso gli assegnatari, un cronoprogramma dei lavori con fasi, tempi e responsabilità (avvio, aggiudicazione, cantiere, collaudi), il Piano di finanziamento (fondi Iacp, eventuali fondi regionali/nazionali), con l'indicazione di eventuali risorse urgenti per gli interventi più critici e uno sportello di ascolto dedicato ai residenti per segnalazioni e aggiornamenti periodici sullo stato dei lavori". "L'Iacp ha svolto verifiche importanti, che ringrazio-dichiara Auteri- Adesso serve il passo decisivo:

trasformare le verifiche in cantieri reali. Metto a disposizione il mio ufficio per coordinare, con Regione e Iacp, ogni soluzione utile a sbloccare tempi e risorse. Confermo -conclude il deputato regionale della Democrazia Cristiana- la mia piena disponibilità a collaborare con l'istituto e con gli uffici regionali competenti, al fine di accelerare l'iter amministrativo e tecnico per la risoluzione delle criticità, ridando dignità abitativa e sicurezza agli alloggi di Via Aldo Moro".

Rivogliono i fuochi d'artificio sequestrati, aggressione al vicecomandante: 4 arresti a Melilli

Aggredito da un gruppo di persone, con spinte, ostacolando nei movimenti, apre il portellone dell'auto di servizio per tornare in possesso di batterie di fuochi poco prima sequestrate. Vittima dell'episodio, lo scorso 17 agosto, è stato il vicecomandante della Polizia Municipale di Melilli, Gaetano Albanese. E' accaduto durante un servizio di vigilanza in occasione dei funerali di un giovane, vittima di un incidente stradale. Durante tale attività, Cava avrebbe rinvenuto poco distante da alcune abitazioni, cinque batterie di fuochi d'artificio, rimosse per ragioni di sicurezza e riposte nel bagagliaio del veicolo. Il gesto avrebbe causato l'ira di un gruppo di persone che si sarebbero avvicinate al pubblico ufficiale, non accettando le spiegazioni fornite in

merito al sequestro preventivo appena operato. Dopo l'aggressione, i soggetti, dopo essersi impossessati nuovamente delle batterie, si sarebbero allontanati a bordo di scooter. Avviate le indagini, la polizia del Commissariato di Priolo, con la Polizia Municipale di Melilli, è risalita ai responsabili dell'episodio, anche avvalendosi delle immagini raccolte dai sistemi di videosorveglianza della zona. I presunti autori dell'aggressione, quattro melillesi, già noti alle forze dell'ordine sono stati arrestati. Per due di loro sono stati disposti i domiciliari, mentre gli altri sono stati condotti in carcere. L'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa su richiesta della Procura. L'accusa di cui dovranno rispondere è di rapina aggravata in concorso e resistenza a pubblico ufficiale.

CCR Cassibile, i residenti si rivolgono al Garante della Privacy: “Gravi violazioni dei nostri diritti”

Dopo le denunce alla Procura di Siracusa sui problemi urbanistici, ambientali, sanitari e di sicurezza del CCR di via Luciano Rinaldi, i residenti portano avanti la loro battaglia anche per la tutela della privacy e dei dati personali. Nelle scorse ore, il Comitato No CCR Cassibile ha trasmesso una PEC formale al Garante “per la protezione dei dati personali, allegando foto e video che documentano come la collocazione dell'impianto – a ridosso delle abitazioni – determini un rischio concreto e continuativo di trattamento illecito di dati personali, in violazione del Regolamento

europeo 2016/679 (GDPR). La vicinanza estrema tra il CCR e le case private -si legge nella nota diffusa- comporta che conversazioni, abitudini familiari e comportamenti dei residenti possano essere quotidianamente captati da operatori e utenti della struttura, senza alcuna misura di protezione. Una situazione che, in un'epoca segnata dalla diffusione incontrollata di immagini e video sui social media, rappresenta una forma di sorveglianza ambientale permanente e un pregiudizio ai diritti fondamentali dei cittadini". Il Comitato sottolinea inoltre come: "siano violati i principi di integrità, riservatezza e minimizzazione dei dati sanciti dal GDPR; non siano state adottate misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza dei residenti; l'Amministrazione comunale di Siracusa, nonostante le numerose segnalazioni e richieste formali, abbia mantenuto un silenzio istituzionale che aggrava ulteriormente la situazione". *"Chiediamo al Garante – dichiarano i rappresentanti del comitato – di accertare le violazioni, adottare misure correttive e ripristinare condizioni conformi alla legge. È inaccettabile che cittadini siano esposti non solo a rischi ambientali e sanitari, ma anche a un continuo attentato alla loro vita privata"*. Il comitato No CCR Cassibile ribadisce la propria determinazione a tutelare i diritti della comunità con tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento, confermando il carattere civile, sociale e giudiziario della propria azione.

“Le Iene” a Solarino, la troupe di Italia 1 avvistata

nella cittadina

“Le Iene” arrivano a Solarino. Ha attirato l’attenzione, ieri pomeriggio, la presenza della troupe della nota trasmissione televisiva di Italia 1. L’inviato e l’operatore video avrebbero raggiunto un imprenditore, che ha rivestito una carica locale all’interno di un partito che aveva però rimesso nei giorni scorsi, nei pressi della villa comunale, ponendogli domande che – secondo indiscrezioni- sarebbero legate a vicende che riguardano esclusivamente la sua attività professionale. Si occupa con la sua azienda di forniture e macchine per palestre.

Assolto carrozziere avolese arrestato per droga al rientro da una crociera

Si è concluso con una sentenza di assoluzione il processo a carico di Claudio Magliocco, carrozziere avolese di 35 anni coinvolto nell’operazione antidroga “Coca Drive In” del novembre 2021.

Il tribunale di Siracusa, al termine di un dibattimento durato quattro anni, ha accolto le tesi difensive degli avvocati Emanuele Tringali e Nunziata Sulano, escludendo definitivamente la responsabilità penale dell’imputato. Magliocco era stato arrestato il 3 novembre 2021 al porto di Siracusa, di ritorno da una crociera nel Mediterraneo, nell’ambito di un’operazione che aveva portato all’esecuzione di otto misure cautelari per presunto spaccio di droga ad Avola. L’accusa sosteneva che avesse messo a disposizione i

locali della propria officina e collaborato al recupero di sostanze stupefacenti nascoste all'interno di veicoli.

Dopo quasi un anno di arresti domiciliari, il 13 ottobre 2022 il Tribunale del Riesame di Catania aveva disposto la sua scarcerazione, accogliendo l'istanza di revoca della misura cautelare inizialmente respinta dal tribunale aretuseo.

Nella fase conclusiva del processo, caratterizzato dall'audizione di numerosi testimoni, la Procura aveva chiesto una condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione. I difensori, invece, avevano ribadito l'innocenza del loro assistito, ottenendone infine l'assoluzione piena.

“Sono profondamente commosso per questa sentenza che riconosce finalmente la mia innocenza”, ha dichiarato Magliocco. “Questi quattro anni sono stati molto difficili per me e per la mia famiglia, ma non ho mai perso la fiducia nella giustizia. Ringrazio i miei avvocati per la loro straordinaria professionalità e la mia famiglia per il sostegno costante. Ora posso voltare pagina e riprendere la mia vita con dignità”.

I legali Tringali e Sulano ricordano come “fin dal primo momento il nostro assistito ha respinto ogni addebito. La sentenza restituisce dignità e onore a una persona che ha affrontato con decoro un lungo calvario giudiziario. La verità processuale ha dimostrato la sua totale estraneità ai fatti”.